

Bando per Progetti per “Guadagnare Salute” in contesti di Comunità

Formulario per il Progetto Esecutivo

Alla
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE SANITÀ E
POLITICHE SOCIALI SERVIZIO SANITÀ
PUBBLICA VIALE ALDO MORO, 21
40127 BOLOGNA

(Da inviarsi entro il 15 febbraio 2014)

Indicazioni per la compilazione

Il presente formulario è composto da 4 sezioni:

I SEZIONE – GRUPPO DI LAVORO. In questa sezione ci si riferisce al gruppo di pilotaggio che deve comprendere gli assi educativo, sociale e sanitario e rappresentare le Ausl coinvolte nel progetto. Ogni progetto può avere diversi gradi di copertura nei diversi assi e non avere un Referente per ogni asse per ognuna delle Ausl coinvolte.

II SEZIONE - OBIETTIVI , AZIONI, CRONOGRAMMA E PIANO DI VALUTAZIONE. Il progetto di comunità prevede per sua natura una evoluzione nel corso del suo svolgimento. Per questo motivo è importante, in fase di progetto esecutivo, elencare per ogni semestre gli obiettivi specifici su cui si intende lavorare e indicare per ogni obiettivo specifico i destinatari degli interventi, le modalità di coinvolgimento, il ruolo degli Enti partner, i risultati attesi e gli indicatori scelti per il monitoraggio e la valutazione.

III SEZIONE – PIANO DI LAVORO In questa sezione deve essere riportato il piano di lavoro suddiviso in attività. Il Piano di lavoro deve essere accompagnato da un crono-programma (diagramma di Gantt) che illustri nel miglior modo possibile, le relazioni temporali e di precedenza delle varie attività.

IV SEZIONE – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Progetto esecutivo

Titolo del progetto:

MONTAGNE DI SALUTE

I SEZIONE – GRUPPO DI LAVORO

Descrizione del Gruppo di lavoro Interaziendale del Progetto (gruppo di coordinamento e pilotaggio):

Gruppo di lavoro

GRUPPO DI LAVORO INTERAZIENDALE - Enti rappresentativi degli assi educativo, sociale e sanitario:

A) Asse sanitario:

	Ente/ i	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo) AUSL MO	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo) AUSL RE	Coinvolgimento*
	Azienda USL di Modena	Maria Pia Biondi, Direttore Distretto di Pavullo Angelo Vezzosi, Direttore Distretto di Vignola Giuseppe Fattori, Responsabile Promozione della Salute Maria Monica Daghio, Promozione della Salute Alberto Tripodi, Coordinatore "Guadagnare Salute"- Alimentazione Ferdinando Tripi, Coordinatore "Guadagnare Salute"- Movimento Claudio Annovi, Coordinatore "Guadagnare Salute"- Alcool Massimo Bigarelli, Coordinatore "Guadagnare Salute" – Fumo Enrico Panini Direttore UO Cure	Maria Luisa Muzzini, Direttore Distretto di Castelnovo né Monti Guido Tirelli, coordinatore AUSL di Reggio Emilia per il settore dell'attività fisica di "Guadagnare Salute". Angiolina Dodi, coordinatrice AUSL di Reggio Emilia per il settore alcol di "Guadagnare Salute". Alessandra Fabbri, coordinatrice AUSL di Reggio Emilia per il settore alimentazione di "Guadagnare Salute". Maurizio Rosi, resp. SIAN AUSL di Reggio Emilia Annamaria Ferrari, resp. Programma Aziendale di Promozione della Salute e coordinatore AUSL di	Fasi: progettuale, realizzazione, valutazione

		<p>Primarie Sassuolo-Vignola Andrea Spanò Responsabile UO Cure Primarie Pavullo Renata Baldaccini, AUSL di Modena, Educazione alla Salute Claudia Iacconi, AUSL di Modena, Educazione alla Salute Antonella Parrocchetti, AUSL di Modena, DSM-DP Andrea Gruppioni Servizio Igiene Pubblica Distretto di Vignola Maurizio Pontiroli e Rotonda D'Alterio MMG del NCP di Pavullo Francesco Bagnaroli, MMG di Zocca (MO) Daniele Montecchi, MMG Guiglia - Referente di NCP</p>		
A1	Distretto Sanitario	<p>Biondi Maria Pia, Direttore Distretto di Pavullo/F (Mo) Angelo Vezzosi, Direttore Distretto di Vignola (Mo)</p>	<p>Maria Luisa Muzzini, Direttore Distretto di Castelnovo né Monti</p>	<p>Fase progettuale, realizzazione e valutazione</p>
A2	Promozione e della Salute	<p>Giuseppe Fattori, Responsabile Promozione della Salute Renata Baldaccini, AUSL di Modena, Educazione alla Salute Claudia Iacconi, AUSL di Modena, Educazione alla Salute Antonella Parrocchetti, AUSL di Modena, DSM-DP Maria Monica Daghio, AUSL di Modena, Promozione della Salute</p>	<p>Annamaria Ferrari, resp. Programma Aziendale di Promozione della Salute e coordinatore AUSL di</p>	<p>Fase progettuale, realizzazione e valutazione</p>
A3	Referenti per Guadagnare Salute/	<p>Claudio Annovi, coordinatore Ausl Modena Alcol Massimo Bigarelli coordinatore Ausl Modena fumo Alberto Tripodi, Coordinatore</p>	<p>Guido Tirelli, coordinatore AUSL di Reggio Emilia per il settore dell'attività fisica di "Guadagnare Salute". Angiolina Dodi, coordinatrice AUSL di Reggio Emilia per il settore alcol di "Guadagnare</p>	<p>Fase progettuale, realizzazione e valutazione</p>

		<p>“Guadagnare Salute”- Alimentazione Ferdinando Tripi, Coordinatore “Guadagnare Salute”- Movimento</p>	<p>Salute”. Alessandra Fabbri, coordinatrice AUSL di Reggio Emilia per il settore alimentazione di “Guadagnare Salute”.</p>	
A 4	Salute Mentale e di Cure Primarie	<p>Enrico Panini Direttore UO Cure Primarie Sassuolo-Vignola Andrea Spanò Responsabile UO Cure Primarie Pavullo Bagnaroli Francesco, MMG di Zocca (MO) Montecchi Daniele ,MMG Guiglia - Referente di NCP Centro salute mentale di Pavullo (per progetto Benessere). Rif. Lorenza Cavani, caposala Marzola Renzo – Dipendenze Patologiche -Distretto di Vignola</p>	<p>Walter Dallari, Dipartimento Cure Primarie – Castelnovo né Monti</p>	<p>Fase progettuale, realizzazione e valutazione</p>
A 5	Pediatri di Libera Scelta			
A 6	MMG	<p>Maurizio Pontiroli e Rotonda D’Alterio MMG del NCP di Pavullo Francesco Bagnaroli, MMG di Zocca (MO) Daniele Montecchi,MMG Guiglia - Referente di NCP</p>		<p>Fase progettuale, realizzazione e valutazione</p>
A 7	Servizio di Psicologia Aziendale			
A 8	Ospedale Privato Accreditat o “Villa Pineta” di Gaiato Pavullo	<p>M. Teresa Nobile, Direttore Sanitario</p>		<p>Fase progettuale, realizzazione</p>
A9	UO Medicina dello Sport	<p>Ferdinando Tripi responsabile UO medicina dello sport Ausl MO</p>	<p>Fabiana Bruschi responsabile UO medicina dello sport Ausl RE</p>	<p>Fase progettuale, realizzazione e valutazione</p>

A 10	CCM – Comitato Consultivo Misto	Antonio Bandini Presidente CCM Distretto Pavullo		
A 11	LILT, Luoghi di Prevenzio ne		Marco Tamelli	Fase progettuale, realizzazione e valutazione
A 12	Ospedale S. Anna			
A 13	U.O. Riabilitazi one cardiologi a ASMN			

* Per ogni ente specificare come e quando sono stati o saranno coinvolti

es. Ente XX coinvolto in:

- fase progettuale P
- In fase di realizzazione R
- In fase di valutazione V

Es. Cooperativa xxxx

Come promotore e nella fase di realizzazione ecc

B) Asse sociale:

	Ente/ i	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo) MO	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo) RE	Coinvolgimen to*
B1	Comuni di Pavullo, Zocca, Montese, Guiglia, Comuni Castel novo Monti, Carpineti, Casina, Collagna, Ligonchio, Ramiseto. Toano, Vetto e Villa Minozzo Guiglia	Pietro Balugani, Sindaco di Zocca (Mo) Milena Chiodi, Assessore Politiche Sociali e Promozione Salute, Comune di Pavullo (Mo) Leo Lorusso, Consigliere delegato Sport, Comune di Pavullo (Mo) Rita Venturelli, Ufficio Sport e Turismo,	Gianfranco Rinaldi, Sindaco di Casina (RE) Paolo Bargiacchi, Sindaco di Collagna (RE) Paolo Ruffini, Assessore allo sport C.Monti, Maria Grazia Simonello Responsabile SSU C.Monti	Fase progettuale, realizzazione e valutazione

		comune di Pavulli (MO) Rita Borghi, Unione Terre di Castelli Galletti Fausto, CTSS (MO)	Elisabetta Negri, Direttore DASS e componente Ufficio di supporto della CTSS (RE)	
B2	CEAS,			
B3	Parco Nazionale appennino tosco emiliano, Centri sociali, sindacati spi	Parco dei Sassi di Roccamalatina di Guiglia, Centro Anziani "C.Bonvicini" di Pavullo	Fausto Giovanelli presidente del parco	Fasi: realizzazione
B4	Associazioni di categoria grande e media distribuzione (Conad , Coop, Sidis, ecc.)	Giovanni Ricci, CONAD Pavullo		
B5	Gruppo escursionisti, CAI, circuito Palestre Etiche e Sicure, Ass. Cuore della montagna,	Angelo Lavacchielli, Gruppo Escursionisti del Frignano Stefano Mesini, Centro Sport e benessere (Palestra Sicura) Andrea Lami, Area Fitness (Palestra Etica) Associazioni e Società sportive di Zocca ,Guiglia e Montese		Fasi: progettuale, realizzazione, valutazione
B6	Associazioni e società sportive	Stefano Mesini, Centro Sport e benessere (Palestra Sicura) Andrea Lami, Area Fitness (Palestra Etica) Angelo Lavacchielli, Gruppo Escursionisti del Frignano		Fasi: progettuale, realizzazione, valutazione
B7	Palestre etiche e sicure	Centro Sport e benessere (Palestra Sicura) Andrea Lami, Area Fitness (Palestra Etica)	Onda della Pietra	Fasi: realizzazione
B8	Associazioni	Silvia Prampolini, referente CSV – Distretto di Vignola		Fasi: progettuale, realizzazione, valutazione

--	--	--	--	--

* Per ogni ente specificare come e quando sono stati o saranno coinvolti

es. Ente XX coinvolto in:

- fase progettuale
- In fase di realizzazione
- In fase di valutazione

Es. Cooperativa xxxx

Nella fase progettuale in particolare nel ...xxx.... ecc...

C) Asse educativo :

	Ente/ i	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo) MO	Referente/i dell'Ente/degli Enti (specificare nominativi e ruolo) RE	Coinvolgimento*
C1	Scuola	IAL Scuola Alberghiera Serramazzone	IS Scuola Alberghiera e Cattaneo dall'aglio C. Monti	
C2	Associazioni genitori			
C3	Facoltà di scienze Motorie dell'Università degli Studi di Bologna	Prof. Maietta Pasqualino		
C4	istituti scolastici distretto e CCQS centro di qualificazione scolastica			
C5	Università MO-RE medicina di Comunità		Gianfranco Martucci, Medicina di Comunità	

* Per ogni ente specificare come e quando sono stati o saranno coinvolti

es. Ente XX coinvolto in:

- fase progettuale
- In fase di realizzazione
- In fase di valutazione

Es. Università xxxx

Come promotore e nella fase di valutazione in itinere ed ex-post ecc...

Elenco degli altri Enti coinvolti o da coinvolgere nelle fasi di implementazione del progetto

ENIT, Pro Loco, Gruppo Alpini, CAI, Biblioteche, CEAS, Gruppo Escursionisti del Frignano, Alcolisti Anonimi, Palestre Etiche, WWF, Slow Food.

II SEZIONE–_OBIETTIVI , AZIONI, CRONOGRAMMA E PIANO DI VALUTAZIONE:

Obiettivo generale del Progetto: (max 150 caratteri)

Usare l'attività motoria come volano per agire sui quattro fattori di rischio del Programma Guadagnare Salute, in una logica di rete, per promuovere la salute della comunità.

Scomposizione dell'Obiettivo generale in 4 obiettivi specifici

--- 1 ---

Formulazione obiettivo specifico 1 condiviso con i gruppi di lavoro e da proporre alla comunità (max 150 caratteri)

Adozione dell'approccio *multicomponente, intersettoriale e multidisciplinare* affinché le azioni si trasformino in processi strutturali.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 1 ipotizzato (max 2000 caratteri)

Una storia pregressa di azioni già strutturate a rete sul territorio sui temi della sana alimentazione e della regolare attività fisica, indirizzate ai bambini e adulti, ha determinato la scelta di un approccio *multicomponente, intersettoriale e multidisciplinare* per dare al progetto un respiro futuro. Rafforzare la rete fra asse sociale, sanitario ed educativo, stringere alleanze con i diversi stakeholder ha lo scopo trasformare le azioni in processo superando il limite dell'estemporaneità e della frammentazione. Affinché questo sia possibile è necessario:

- coordinamento del gruppo territoriale, appositamente formalizzato, a cui partecipano i portatori di interesse ed i partner del progetto che, attraverso periodici incontri, hanno il compito di programmare politiche, strategie, azioni
- confronto fra comunità: nella prospettiva della costruzione di un ambiente che "promuove salute", in una logica di responsabilità verso il futuro, mantenere attivo lo scambio, confronto fra le comunità coinvolte che vada oltre i tempi definiti dal progetto
- supporto tecnico-scientifico-metodologico da parte del Programma Promozione della Salute Ausl Modena/ Reggio Emilia supporto per iniziative rivolte alla popolazione riguardanti movimento fisico, corretta alimentazione e lotta al fumo e abuso di alcol
- integrazione delle competenze, della formazione e della strategia comunicativa
- capacità dei soggetti coinvolti di essere ricettori delle domande/bisogni inespressi della comunità
- consolidamento di una metodologia efficace e sostenibile nel tempo anche dal punto di vista organizzativo
- formazione condivisa dei professionisti

Destinatari

Stakeholder del progetto

Tipologia di azioni previste (riportare solo quelle corrispondenti allo specifico obiettivo e descriverle in max 2000 caratteri)

Advocacy

- Coordinamento mantenuto da Reggio Emilia mediante il centro "Luoghi di Prevenzione" per gli aspetti formativi e dall'AUSL di Modena per gli aspetti inerenti alla comunicazione e alla promozione della salute
- Formalizzazione del gruppo interistituzionale
- Inserimento del progetto nei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale, nonché dei relativi Programmi Attuativi Annuali

Interventi sul contesto (fisico e sociale)

- Creazione di una uniformità di formazione e di impostazione metodologica/valoriale interistituzionale e interdisciplinare.
- Creazione di una rete che, a partire dai soggetti già coinvolti, sia aperta ad integrare nuove alleanze

Studio e ricerca

- Revisione della letteratura nazionale e internazionale, applicazione di metodologie avanzate e EBM
- Dati Passi e Passi d'argento
- Profilo di Comunità
- Confronto fra comunità

Informazione / comunicazione / documentazione

- Uniformità di qualità e metodologia grazie ad un coordinamento unificato ad opera del Programma della Promozione della Salute (PPS), dell'USL di Modena (coordinato con ufficio comunicazione Ausl RE).
- Uso del portale di Promozione della Salute dell'Ausl di Modena (PPS), e Reggio Emilia per aprire una sezione dedicata al progetto
- Inserimento da parte degli stakeholder di un link a PPS sui propri siti e aggiornamento sui temi di propria competenza
- Uso della newsletter PPS per mantenere viva la rete
- Uso dei giornali locali per informare le popolazioni sulle iniziative
- Uso del "passaparola" da parte dei referenti considerati autorevoli dalla comunità per coinvolgere la popolazione
- Diffusione attraverso CUP, Farmacie, luoghi pubblici, studi dei MMG e PLS, ecc. di materiale che informi sul progetto di comunità

Educazione / sviluppo di competenze / formazione

- Formazione del gruppo territoriale di coordinamento presso Luoghi di Prevenzione, al fine di conoscere reciproche competenze/abilità, coordinamento sulle modalità di raccolta dati, valutazione dei progetti di promozione della salute per la comunità
- Formazione interaziendale

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare (materiale informativo, questionari, focus group, openspace...).

Tavoli di lavoro multidisciplinari e multisetoriali, seminari di studio, uso del web

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Esplicitare l'indicatore o gli indicatori ipotizzati per monitorare l'obiettivo:

Indicatori di processo (tra parentesi il risultato atteso):

- realizzazione e formalizzazione gruppo di lavoro territoriale (1 Pavullo/Vignola, 1 Castelnovo né Monti)
- numero di riunioni del tavolo territoriale (almeno 3 all'anno)
- numero stakeholder coinvolti (almeno quelli elencati in ciascun asse)
- realizzazione di almeno 2 seminari di formazione
- evidenza pagine portale PPS (almeno 1 pagina)
- evidenza link PPS sui siti degli stakeholder

Indicatori di output:

- monitoraggio progetto: evidenza del passaggio da "singole azioni" a processo
- continuità del progetto
- evidenza formazione

Esplicitare gli strumenti e metodi ipotizzati:

- verbali riunioni, analisi statistiche web, report, pubblicazione documenti, raccolta questionari di conoscenza

del progetto/gradimento iniziative

Risultato/i atteso/i:

- attraverso un percorso, che in itinere catalizza continui soggetti da coinvolgere, produrre una programmazione partecipata di progetti per la promozione della salute.

--- 2 ---

Formulazione obiettivo specifico 2 condiviso con i gruppi di lavoro e da proporre alla comunità (max 150 caratteri)

Promozione dell'attività motoria: prevalentemente destrutturata, per coinvolgere attivamente la popolazione target (dai 35 agli over 70)

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 2 ipotizzato (max 2000 caratteri)

Promozione attività motoria, prevalentemente di tipo destrutturato, come elemento di aggregazione e come volano per la promozione di stili di vita sani.

Oltre al benessere, favorisce incontri ed amicizie e, quando svolta all'aperto, permette la scoperta e la riappropriazione del territorio con costi irrisori. In questo settore le amministrazioni locali potranno dare il maggiore contributo, intervenendo sui percorsi escursionistici, in piedi o in bicicletta, favorendo l'attivazione di gruppi di cammino, la realizzazione di piste pedonali e ciclabili, sia favorendo la fruizione di impianti sportivi pubblici e privati. Il territorio montano si presta infatti allo svolgimento di iniziative, che rappresentano una modalità per coinvolgere soggetti di tutte le classi sociali, favoriscono sia l'integrazione multiculturale sia quella con le abilità differenti e facilitano le scelte salutari della popolazione sia stanziale che turistica. Per rafforzare il coinvolgimento della popolazione target è necessario:

- mappatura delle attività
- individuazione di percorsi escursionistici di impegno motorio variabile
- rivalutazione della fruibilità libera degli impianti sportivi comunali
- l'installazione di cartelli informativi e perfezionamento di stazioni attrezzate
- offerte motorie per i cittadini
- collaborazione con Proloco, Gruppo Alpini, associazioni di volontariato, ecc.
- incremento dell'adesione ai gruppi di cammino (formali, informali) con possibilità di supporto da parte di laureati in Scienze Motorie
- informazione alla popolazione target
- coinvolgimento gli MMG/PLS affinché sensibilizzino la popolazione a praticare attività fisica
- possibilità per i MMG e altri sanitari di indirizzare gli assistiti all'attività fisica anche utilizzando la rete delle Palestre e delle Società sportive Etiche/Sicure.
- sperimentazione e perfezionamento di percorsi assistenziali, basati sullo svolgimento dell'attività fisica, in soggetti con patologie attività fisica sensibili.

Destinatari

Tutti i cittadini, in particolare quelli di età superiore ai 35 anni

Tipologia di azioni previste (riportare solo quelle corrispondenti allo specifico obiettivo e descriverle in max 2000 caratteri)

Tre azioni previste:

Azione 1) individuare percorsi escursionistici per ogni Comune

Azione 2) favorire l'attivazione di gruppi di cammino

Azione 3) realizzare e mettere in rete percorsi pedonali/ciclabili e favorire la fruizione di impianti sportivi

Azione 1: individuare percorsi escursionistici per ogni comune

Advocacy: nomina di un coordinatore di progetto per l'azione 1 e di un coordinatore in ogni Comune; creazione di raccomandazioni per i percorsi che diano istruzioni su tempi e tabelle altimetriche in percorsi facili, medi e difficili.

Interventi sul contesto: eventuali modifiche ambientali come miglioramento dell'arredo dei punti di sosta; incontri di gruppo di progetto per i singoli Comuni.

Comunicazione: mediante il coordinamento del Programma di Promozione della Salute AUSL di Modena/ Reggio Emilia.

Azione 2: Favorire l'attivazione dei gruppi di cammino:

Interventi sul contesto: individuazione dei soggetti attivi e attivazione della rete locale specifica che promuova gruppi di cammino ad es. tramite centri sociali e circoli.

Comunicazione: coinvolgimento dei media locali nell'attivazione dei gruppi.

Educazione/sviluppo delle competenze/formazione: uso di meccanismi premianti come "buono spesa sana" ai partecipanti.

Azione 3: Realizzare e mettere in rete percorsi pedonali e ciclabili e favorire la fruizione di impianti sportivi:

Advocacy: richiesta di censimento dell'attività ludico/sportiva e strutture a disposizione.

Interventi sul contesto: favorire l'applicazione di modalità che facilitino l'adesione all'attività motoria anche dei genitori, non solo dei bambini/ragazzi; utilizzare la modalità della "banca del tempo" per lo scambio di disponibilità/impianti dove possibile.

Comunicazione: pubblicizzazione di luoghi, accessi, percorsi pedonali.

Educazione: interventi educativi ai sani stili di vita.

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare (materiale informativo, questionari, focus group, openspace...).

Diffusione di materiale informativo sulle attività promosse

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Esplicitare l'indicatore o gli indicatori scelti per monitorare l'obiettivo:

Indicatori di processo:

- evidenza mappature
- n° gruppi di cammino attivati
- n° incontri informativi per le diverse fasce di popolazione target
- n° incontri genitori scuole

Indicatori di output (mancano i denominatori):

- accordi con le società sportive per la facilitazione economica
- esito intervento di manutenzione di percorsi escursionistici
- esito intervento di realizzazione di nuovi percorsi escursionistici
- incremento palestre etiche
- esito intervento di abbattimento barriere
- evidenza fruibilità libera delle strutture sportive comunali

Esplicitare gli strumenti e metodi ipotizzati :

- report, registro presenze, valutazioni di gradimento (per es. da somministrare ai turisti)

Risultato/i atteso/i:

- attivazione di almeno un gruppo di cammino per Comune.
- istituzione di una banca del tempo e degli impianti in ogni Comune
- riduzione di barriere architettoniche
- mantenimento efficiente delle strutture esistenti (sentieri, piste, parchi attrezzati, ecc.)
- realizzazione di nuovi percorsi e l'implementazione di quelli esistenti mediante attrezzature e cartelli informativi.

--- 3 ---

Formulazione obiettivo specifico 3 condiviso con i gruppi di lavoro e da proporre alla comunità (max 150 caratteri)

Promozione di corretti stili di vita: abitudini alimentari, alcol e fumo. Utilizzando il volano dell'attività motoria si sensibilizzerà popolazione ad investire in salute.

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 3 ipotizzato (max 2000 caratteri)

ALIMENTAZIONE: Il recupero delle tradizioni alimentari ha diverse valenze in quanto favorisce:

1. la conoscenza cibi realizzati con materie prime spesso definite "povere" e, quindi, disponibili (per es. erbe aromatiche, farine di grano o castagne, ecc.) e a km 0
2. il rispetto e il prendersi cura dell'ambiente perché produttore di beni essenziali per la vita
3. il recupero della memoria attraverso la realizzazione di ricette tradizionali
4. il piacere dell'andare per boschi alla ricerca di quello che offrono dal punto di vista commestibile
5. la consapevolezza che si può mangiare sano senza spendere molto
6. la scoperta delle erbe officinali presenti sull'Appennino.

Per rendere possibile l'acquisizione/trasferimento di queste conoscenze è essenziale la collaborazione con i diversi partner (EE.LL, Ausl, Scuole, CEA, Pubblici esercizi del territorio, GDO, associazioni di mutuo aiuto, culturali e di volontariato, CAI, cittadini individuali, ecc.). Attraverso il coinvolgimento sia degli istituti alberghieri/ scuole del territorio, sia degli esercizi di ristorazione pubblica per aumentare le possibilità offerte dal territorio di poter consumare pasti bilanciati, vari e gustosi, promuovendo nella popolazione l'acquisizione, l'adozione consapevole e il mantenimento di uno stile alimentare salutare. La promozione di corrette abitudini alimentari deve saper conciliare la scienza dietetica con l'arte della cucina. Da qui la necessità di sensibilizzare e formare gli addetti alla produzione e somministrazione di alimenti, cominciando dai ragazzi degli istituti scolastici alberghieri, per poi estendersi agli esercizi di ristorazione tramite la costruzione di una rete. Inoltre, le scuole coinvolte, sono "scuole che promuovono salute", dove si stanno realizzando programmi di promozione della salute su diversi temi. Infine la Grande Distribuzione Organizzata (GDO), può contribuire alla scelta di alimenti salutari durante la spesa, attraverso offerte mirate, tabelle informative, localizzazione espositiva di prodotti più salutari, ecc

ALCOL: Programmi di promozione della salute: "Scegli con gusto e gusta in salute"(IIS Settore Alberghiero), "Alla Tua Salute"(Istituto Cattaneo – dall'Aglio). Rafforzare l'esperienza dell'Istituto Alberghiero C.Monti e dell'Istituto Alberghiero di Serramazzone.

FUMO: Programmi di promozione alla salute: "Scuole libere dal Fumo" e "Liberi di Scegliere" nelle Scuole secondarie, "Infanzia a colori" Scuole primarie, concorso on line, per es. Scommetti che Smetti.

Lo scopo è quello di:

- rendere le persone capaci di realizzare ricette tradizionali imparando a conoscere i nutrienti presenti nelle materie prime utilizzate
- far conoscere ai turisti nei diversi periodi dell'anno i cibi della tradizione
- mettere in grado le persone (gruppi di cammino, escursionisti) di conoscere la flora appenninica
- responsabilizzare le persone al rispetto della natura mantenendo pulito l'ambiente
- inserire anche all'interno di manifestazioni sportive momenti di alfabetizzazione alla corretta alimentazione
- coinvolgere la Grande Distribuzione Organizzata anche attraverso offerte riguardanti alimenti salutari
- coinvolgere genitori, associazioni di volontariato, ecc. nella diffusione di una corretta conoscenza della relazione fra alcol e alimentazione
- coinvolgere genitori, associazioni sportive, di volontariato, ecc. nella sensibilizzazione sui danni provocati da uno smodato consumo di alcol.

Destinatari

Istituto Alberghiero, Scuole, Grande Distribuzione Organizzata, associazioni categoria, pubblici esercizi, docenti, personale scolastico, genitori.

Tipologia di azioni previste (riportare solo quelle corrispondenti allo specifico obiettivo e descriverle in max 2000 caratteri)

Advocacy

- attivazione di tavoli interistituzionali che vedano coinvolti ragazzi, istituti scolastici, Enti locali, pubblici esercizi
- istituzione di Commissioni mense con condivisione obiettivi di salute per la ristorazione scolastica e inserimento nel POF
- coordinamento/tavoli interistituzionali

Interventi sul contesto (fisico e sociale)

- costruire una rete di esercizi disponibili ad aderire alle finalità del progetto e a specifiche linee guida per la

definizione, valorizzazione e diffusione di prodotti e piatti che contraddistinguono il territorio

- supporto sociale attraverso la rete dei partner
- inserimento nei percorsi della memoria anche delle “ricette alimentari” della tradizione per conservare/tramandare la memoria della comunità
- regolare inserimento nei Piano di Offerta Formativa, per quanto riguarda le attività svolte nella scuola
- promozione di offerte economiche su alimenti salutari presso la GDO

Studio e ricerca

- revisione letteratura nazionale e internazionale
- documentazione iconica degli eventi realizzati

Informazione / comunicazione / documentazione / Social marketing

- organizzare e attuare una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini con distribuzione di depliant, opuscoli
- costruire ricettario con rielaborazione di ricette locali e tradizionali da parte dei ragazzi dell'Istituto alberghiero e dei pubblici esercizi
- utilizzare reti e giornalini locali per pubblicizzare il progetto
- implementare siti WEB comunali
- collegarsi con slow food per valorizzare possibili collaborazioni e diffondere le informazioni inerenti progetto
- concorso on line, per es. Scommetti che Smetti, per l'abbandono del fumo, rivolto a tutti, ma con una particolare attenzione a quella fetta di popolazione che usa prevalentemente il web per motivi di tempo/lavoro
- usare del portale di Promozione della Salute dell'Ausl
- inserimento delle informazioni da parte degli stakeholder sui propri siti e link a PPS
- newsletter PPS per informare/coinvolgere la rete
- uso dei quotidiani locali per informare la popolazione sugli eventi
- concorso fotografico sulle migliori “rezdora dell'Appennino”
- ricettario

Educazione / sviluppo di competenze / formazione

- utilizzo dell'approccio motivazionale (counselling a piccolo gruppo) per operatori di pubblici esercizi con supervisione delle varie proposte di cucina e individuazione menù dello sportivo (bollino verde e guida dei ristoranti certificati)
- inserimento nei programmi curriculari scuole primarie del tema corrette abitudini alimentari con raccolta di ricette tradizionali e locali
- rivisitazione da parte Istituto alberghiero delle ricette raccolte, rielaborazione alla luce delle linee guida, costruzione di ricettario locale e consigli pratici
- organizzazione di giornate a tema, con coinvolgimento delle scuole e esercizi di ristorazione.
- realizzazione di seminari teorico/pratici realizzati in collaborazione con le associazioni di volontariato, sportive, ecc.
- adesione ai progetti di educazione alimentare proposti da Sapere&Salute, catalogo formativo per le Scuole dell'Ausl di Modena e Reggio Emilia

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare (materiale informativo, questionari, focus group, openspace...).

Diffusione di materiale informativo sulle attività promosse, utilizzo dell'approccio motivazionale a sostegno del processo di cambiamento dei comportamenti attraverso il counseling a piccolo gruppo (addetti esercizi ristorazione) e i peer educator (istituti alberghieri)

Esplicitare l'indicatore o gli indicatori scelti per monitorare l'obiettivo:

Indicatori di processo:

- n° incontri popolazione
- n° scuole aderenti ai progetti sull'alimentazione di Sapere & Salute
- n° eventi realizzati durante il mese di prevenzione alcolica

Indicatori di output:

- evidenza inserimento ricette/informazioni nutrizionale nei percorsi per la memoria
- evidenza concorso fotografico
- evidenza ricettario
- evidenza materiale informativo, integrato con le proposte escursionistiche
- evidenza periodiche offerte economiche su alimenti salutari

Esplicitare gli strumenti e metodi ipotizzati:

- report, registro presenze, rendicontazione Sapere & Salute, galleria fotografica web,
- produzione ricettario tradizionale rielaborato dagli operatori del settore ristorazione e dai ragazzi dell'istituto Alberghiero

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Elaborazione di strumenti di monitoraggio per gli addetti esercizi ristorazione e utenti, attraverso l'utilizzo di:

- questionari
- rilevazioni di gradimento
- utilizzo menù "con bollino"
- report destinati ad informare i partner di progetto sull'andamento dell'iniziativa

Risultato/i atteso/i:

- N° esercizi di ristorazione coinvolti nella campagna/ N° esercizi contattati >50%
- Evidenza ricettario tradizionale rivisitato
- Presenza alle manifestazioni di Slow Food

--- 4 ---

Formulazione obiettivo specifico 4 condiviso con i gruppi di lavoro e da proporre alla comunità (max 150 caratteri)

coinvolgimento diffuso dei medici di medicina generale

Descrizione dettagliata dell'obiettivo specifico 2 ipotizzato (max 2000 caratteri)

Coinvolgimento diffuso dei Medici di Medicina Generale, nel sensibilizzare gli assistiti alle occasioni di movimento offerte dal territorio e sull'importanza di stili di vita salutari (sana alimentazione, lotta al fumo/FRESCO, riduzione consumo alcool). Per particolari categorie di assistiti (cardiopatici, diabetici, obesi, ecc) verrà attivato un preciso percorso assistenziale. Tale attività sarà implementata anche attraverso una costruzione condivisa di percorsi di formazione sui temi disciplinari e sul counselling motivazionale. I sanitari potranno indirizzare gli assistiti all'attività fisica anche utilizzando la rete delle Palestre e delle Società sportive Etiche/Sicure.

Destinatari

mmg, pediatri, infermieri, operatori della sanità, medicina specialistica

Tipologia di azioni previste (riportare solo quelle corrispondenti allo specifico obiettivo e descriverle in max 2000 caratteri)**Advocacy:**

- coinvolgimento del Direttore del Dipartimento di Cure Primarie e dei coordinatori dei nuclei di cure primarie e del referente dei PLS e degli specialisti ambulatoriali quali cardiologi, diabetologi, etc.

Interventi sul contesto (fisico e sociale)

- inserimento nel PAF 2014 dei MMG - formazione counseling motivazionale (gruppo misto Modena Reggio c/o LdP o altri ambiti formativi)

Studio e ricerca

- misurazione delle conoscenze acquisite mediante i test di fine corso degli ECM.

Informazione / comunicazione / documentazione / Social marketing

- utilizzo degli organi formali già previsti a questo scopo (es. Nuclei di Cure Primarie).

Educazione / sviluppo di competenze / formazione

- formazione partecipata mediante il supporto organizzativo e formativo di Luoghi di Prevenzione (centro regionale E.R. della prevenzione).__

Elenco degli strumenti di lavoro e metodologia che si intende utilizzare (materiale informativo, questionari, focus group, openspace...).

Fornitura di materiale informativo, ad es. i depliant ministeriali di Guadagnare Salute, informative dei percorsi di cammino e opportunità di attività fisica strutturata/libera, alimentazione prevenzione e cura fumo e alcol, presenti sul territorio.

Impianto di Valutazione previsto (in itinere ed ex post)

Esplicitare l'indicatore o gli indicatori scelti per monitorare l'obiettivo:

- indicatore di processo: numero MMG presenti alla formazione
- indicatore di esito: numero di MMG che hanno compilato correttamente i questionari ECM;
- numero MMG che fanno richiesta del materiale informativo di "Guadagnare salute".

Esplicitare gli strumenti e metodi ipotizzati: questionari ECM, materiale ad hoc.

Risultato/i atteso/i: raggiungere la maggior parte dei MMG dei Comuni coinvolti riceve la formazione prevista

III SEZIONE - PIANO DI LAVORO

Definizione del cronogramma rispetto ai 4 semestri (è possibile allegare il proprio cronogramma, diagramma di gantt con le informazioni richieste)

1 semestre:

Azioni previste: Gruppo di coordinamento, condivisione Comitato di Distretto, accordi con partner di progetto tra cui Parco e scuole, primavera estate partire con i gruppi di cammino.

2 semestre

Azioni previste: Almeno un percorso per gruppi di cammino per 1 per Comune, formazione peer e docenti su alimentazione e alcol con evento per il territorio.

Incontro con associazioni di categoria per menù dello sportivo (bollino verde).

Entro giugno incontri divulgativi di promozione della salute per gruppi di volontariato.

3 semestre.

Azioni previste: formazione medici Ldp, corsi fumo/progetto FRESCO, gruppi di cammino, sorveglianza nelle mense. Autunno corsi di cucina nei circoli.

Menu bollino verde almeno 2 ristoranti sul territorio.

4 semestre:

Azioni previste: gruppi di cammino, formazione MMG, brochure con i percorsi e i ristoranti con bollino verde.

IV SEZIONE– PIANO FINANZIARIO

Costo complessivo del Progetto:

All'incirca il doppio del finanziamento, contando le ore di lavoro e di formazione dei professionisti impegnati.

Quota di finanziamento a carico degli Enti coinvolti (criteri di ripartizione dei costi) :

Bozza piano finanziario:

20% COMUNI

15 % SCUOLE

10% ENTI E ASSOCIAZIONI (SPORTIVE/SOCIALI/ECC)

5 % COOPERATIVE SOCIALI

10% GRUPPI/GIOVANI DEL TERRITORIO

10% MATERIALI INFORMATIVI,

10% FORMAZIONE

20% ORGANIZZAZIONE EVENTI

Variazioni di redistribuzione del budget dato potranno rendersi necessarie in corso d'opera.

Criteri e ipotesi di ripartizione della quota di finanziamento regionale fra gli Enti coinvolti e descrizione generale dei criteri adottati:

Grazie per la preziosa collaborazione!